

**Protocollo d'Intesa
Progetto Interistituzionale C.D.H.
(2018-2022)**

Le parti:

Regione Molise;
Provincia di Campobasso;
Comune di Campobasso;
Ufficio Scolastico Regionale del Molise;
ANCI Molise;
Università degli Studi del Molise;
Azienda Sanitaria Regione Molise;
Coordinamento Nazionale Insegnanti Specializzati (C.N.I.S.) di Campobasso;
Ambiti Territoriali Sociali di: Campobasso, Riccia/Bojano, Larino, Termoli, Agnone, Isernia e Venafro.

Premesso che

L'Associazione Coordinamento Nazionale Insegnanti Specializzati sezione di Campobasso (di seguito C.N.I.S.) è promotrice nonché progettista del Centro Documentazione Handicap (di seguito C.D.H.) previsto in sostegno delle persone con disabilità e finalizzato a costituire una rete sociale di solidarietà regionale.

Già nei precedenti esercizi progettuali il C.D.H. ha raggiunto ottimi risultati di impatto operativo e di aggregazione sociale ed istituzionale. L'intenzione, quindi, dei soggetti firmatari del presente protocollo è di confermare la progettualità operativa del C.D.H., sostenendone la presenza sul territorio attraverso un protocollo d'intesa aperto all'ingresso di altre soggettività pubbliche/private, che si riconoscono nella sua mission;

Gli Enti sottoscrittori si riconoscono nei principi ispiratori della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, gli Enti firmatari del presente protocollo, in particolare:

- condividono l'idea che la disabilità sia il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla vita sociale su una base di uguaglianza con gli altri;
- riconoscono che la famiglia sia il nucleo naturale e fondamentale della società e che abbia diritto alla protezione da parte della società, degli enti locali e dello Stato, in una prospettiva solidale e sussidiaria, e che le persone con disabilità ed i membri delle loro famiglie debbano ricevere

V⁵⁰ OK
/ 

- protezione e assistenza necessarie a permettere alle famiglie di contribuire al pieno ed uguale godimento dei diritti delle persone con disabilità;
- riconoscono, altresì, gli utili contributi, esistenti e potenziali, delle persone con disabilità in favore del benessere generale e della diversità della comunità, e che la promozione del pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali e della piena partecipazione alla vita sociale da parte delle persone con disabilità accrescerà il senso di appartenenza ed apporterà significativi progressi nello sviluppo umano, sociale ed economico della società.

CAPITOLO 1

FINALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE HANDICAP

Art.1

Finalità del Centro Documentazione Handicap

Il Centro Documentazione Handicap opera, fin dalla sua iniziale costituzione avvenuta in data 9 ottobre 2000 con le seguenti finalità:

- a) **Informazione:** fornire informazioni e consulenza sulla normativa vigente (assistenza, agevolazione fiscali, previdenza, educazione, istruzione, riabilitazione, inserimento lavorativo, sport etc.), sui servizi, le risorse e le opportunità progettuali e lavorative in raccordo con gli Enti Territoriali e la Rete di collaborazioni realizzata in questi anni con le realtà del Terzo Settore regionale;
- b) **Documentazione:** gestione di una biblioteca specializzata e aggiornamento periodico del patrimonio librario; raccolta e diffusione delle buone prassi sviluppate in tema di inclusione sociale, con particolare riferimento nell'ambito scolastico e universitario; Raccolta dei dati statistici e amministrativi inerenti la disabilità sul territorio regionale al fine di favorire il monitoraggio delle politiche e degli interventi attuati sul territorio regionale.
- c) **Formazione:** organizzazione di convegni, corsi e seminari tematici intesi come processi di apprendimenti "attivi" in cui l'aspetto teorico si integra con quello pratico, collegati a diverse sfere di intervento nell'ambito della disabilità. In particolare l'Associazione, in collaborazione anche con gli Enti firmatari, realizzerebbe percorsi di alta formazione su tematiche legate alle metodologie scolastiche inclusive e alla formazione di figure specialistiche emergenti nell'ambito della disabilità (es. assistenti alla persona, babyxitter...)
- d) **Progettazione:** elaborazione di progetti a carattere sociale e culturale finalizzati a coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e dove possibile creare le condizioni per il raggiungimento della piena autonomia e benessere anche attraverso il supporto di ausili tecnologici.

Art.2

Sede e operatività del C.D.H.

Il C.D.H. individua la sede centrale presso i locali della Provincia siti in via Garibaldi, 25 a Campobasso. È presente altresì con proprio personale presso il Centro Servizi per Studenti Disabili e Studenti con DSA dell'Università degli Studi del Molise in Campobasso, nei locali dell'Ateneo.

CAPITOLO 2

FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA E IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

Art. 1

Finalità del Protocollo d'Intesa - Progetto Interistituzionale CDH

Le Istituzioni e gli Enti firmatari del presente protocollo condividono il partenariato con il CDH finalizzato a:

- a) concorrere all'attuazione delle politiche europee, nazionali, regionali e degli enti locali, in forma singola o associata, finalizzate all'attuazione dei diritti delle persone con disabilità;
- b) Ideare e progettare politiche e azioni per l'inclusione delle persone con disabilità sul territorio regionale in ambito scolastico, universitario, formativo, culturale, lavorativo e, più in generale a promuovere la loro piena partecipazione in tutti gli ambiti della vita sociale;
- c) stabilire forme di collaborazione interistituzionale, anche mediante la stipula di apposite convenzioni operative fra due o più partner sottoscrittori del protocollo, per concorrere alla piena attuazione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale e alla realizzazione di progetti innovativi;
- d) promuovere l'integrazione istituzionale e professionale per sostenere lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità in ogni ambito della vita sociale il valore di una reale partecipazione delle loro famiglie e associazioni al percorso di inclusione;
- e) valorizzare il percorso educativo che si compie nelle istituzioni scolastiche e universitarie e negli ambiti di formazione professionale nella prospettiva più ampia del progetto di vita complessivo, individuando forme di raccordo con i servizi per la disabilità adulta e ricercando soluzioni per assicurare il diritto della persona con disabilità ad apprendere per tutto l'arco della vita;

Art. 2

Impegni dei soggetti firmatari del protocollo d'Intesa

I soggetti aderenti al presente protocollo d'Intesa partecipano all'iniziativa nel seguente modo:

- **L'Associazione C.N.I.S.**, in ragione della titolarità progettuale, svolge il coordinamento funzionale ed interistituzionale delle attività provvedendo alla gestione economica delle spese di funzionamento sostenute con il contributo dei firmatari e rendicontate a costi;
- **La Regione Molise** in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.13/2014 recante ad oggetto *"Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali"* e del relativo Piano Sociale Regionale 2015/18 realizza, anche in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali, ogni utile attività di promozione per la tutela dei diritti delle persone disabili e di sensibilizzazione rispetto a tutte le aree e le tematiche di inclusione sociale delle persone diversamente abili. Partecipa, inoltre, alle attività di cui al presente protocollo attraverso una quota di finanziamento annuale non inferiore ad euro 8.000 (ottomila/00);
- **La Provincia di Campobasso** conferisce un supporto logistico attraverso il comodato in uso gratuito dei locali, ad oggi sede della Direzione Scolastica Regionale, meglio specificati nella planimetria allegata;
- **Il Comune di Campobasso** conferisce - a fronte dell'impegno del C.D.H. ad offrire servizi integrati con quelli offerti dall'Amministrazione Comunale e diretti a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità – un contributo annuale secondo le successive intese che saranno definite tra le parti;
- **L'ANCI Molise** provvede a svolgere attività di informazione e sensibilizzazione rispetto alle competenze e al ruolo degli Ambiti Territoriali sociali, favorendo, per quanto di competenza, il raccordo tra i singoli Comuni capofila. Si impegna a divulgare ogni iniziativa programmata nell'ambito del presente protocollo tramite un'area dedicata nel proprio portale telematico per permettere il collegamento tra le varie realtà presenti sul territorio al fine di incentivare e sviluppare progetti locali;
- **L'Ufficio Scolastico Regionale del Molise** provvede a sensibilizzare ed informare le scuole in merito alle attività svolte dal C.D.H. e a realizzare in collaborazione con il C.D.H. attività di formazione/aggiornamento, promozione, sostegno all'attività progettuale delle scuole per le problematiche dell'handicap e del disagio. L'Ufficio impiegherà parte delle proprie risorse umane, specializzate nel settore di competenza, per l'attuazione di progetti, iniziative, programmi e attività riferite ai contenuti del presente Protocollo;
- **L'Università degli Studi del Molise**, operando nel quadro delle disposizioni normative contenute nella legge 17/1999 – che integra e modifica la legge quadro 104/1992 – e nella legge 170/2010, supporta e accompagna gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con servizi e interventi che consentano a ciascuno studente di frequentare con profitto il proprio percorso di studi. L'Università del Molise promuove, inoltre, attivamente la collaborazione con le famiglie, le Associazioni delle persone con disabilità, e più in generale con

i soggetti del terzo settore, le Istituzioni, gli Enti Locali, i Servizi territoriali, sostenendo la capacità dello studente universitario nella costruzione autonoma di relazioni efficaci.

Oltre al personale docente e al personale tecnico-amministrativo, per l'erogazione dei summenzionati servizi e, più in generale, per il funzionamento del Centro, l'Università del Molise si avvale dell'impegno del C.N.I.S., nell'ambito del progetto C.D.H., che garantisce personale dotato di idonee competenze nel campo dei servizi alle persone con disabilità o con DSA.

A tal fine, l'Università del Molise si impegna, per l'annualità 2018, a conferire al C.N.I.S. il supporto logistico ed un contributo di euro 16.000,00 (sedicimila/00) per le spese di funzionamento e di gestione delle attività specialistiche che integreranno i servizi offerti dal Centro servizi per gli Studenti Disabili e Studenti con DSA nell'ambito del Piano annuale delle attività del Centro medesimo. Per le successive annualità di durata del presente Protocollo l'eventuale impegno finanziario dell'Università sarà assunto dagli Organi di Governo con appositi provvedimenti;

- **L'Azienda Sanitaria Regionale del Molise**, attraverso la UOSVD NPI – Neuropsichiatria Infantile, contribuisce all'attività del presente protocollo mettendo a disposizione le competenze specialistiche, secondo modalità che saranno definite da un apposito protocollo di collaborazione tra ASREM, C.D.H. e Università degli Studi del Molise;

- **Ambiti Territoriali Sociali di Campobasso, Riccia/Boiano, Larino, Termoli, Isernia, Venafro e Agnone**, nell'ambito delle competenze definite dalla legge regionale n.13/14 e del relativo Piano Sociale regionale 2015/18 mettono a disposizione, anche attraverso formali accordi di collaborazione, le proprie risorse organizzative ed eventualmente le sedi degli Uffici di segretariato sociale per consentire, anche agli operatori del CDH, di poter informare le famiglie e i disabili sulle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di inclusione sociale per le persone diversamente abili, in particolare per quanto attiene ad interventi di consulenza per l'acquisto di ausili tecnologici.

Art. 3

Dati per la programmazione

I firmatari e gli aderenti riconoscono l'utilità di monitorare l'andamento dei fenomeni riferiti alla condizione delle persone con disabilità nei diversi ambiti, sia un fattore fondamentale per una programmazione efficace delle azioni e degli interventi di competenza di ciascuno.

Si impegnano, pertanto, a contribuire alla diffusione dei propri dati, in osservanza alle norme internazionali e nazionali vigenti per la tutela della privacy.

Le modalità di raccolta e di diffusione saranno definite all'interno del Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 1 Cap. 3.

Art.4

Sostegno alle attività del C.D.H.

Le risorse organizzative e finanziarie messe a disposizione nel presente protocollo dai soggetti firmatari potranno essere integrate nel seguente modo:

- adesione di istituzioni pubbliche interessate alle finalità del C.D.H. attraverso contributi di sostegno economico e/o risorse organizzative;
- adesione di istituzioni pubbliche o soggetti privati in accordo di sponsorizzazione.

Art. 5

Promozione del Protocollo d'Intesa

I soggetti firmatari si impegnano a promuovere la diffusione e la conoscenza del Protocollo d'Intesa al fine di assicurare il coinvolgimento e la partecipazione più ampia della società civile, oltre che dei soggetti contraenti. Si impegnano, pertanto, a promuovere iniziative di approfondimento all'interno delle rispettive organizzazioni e dei territori di riferimento, atte a garantire la conoscenza e la condivisione di contenuti e finalità del Protocollo.

CAPITOLO 3

FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA E IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

Art. 1

Comitato Tecnico -Scientifico

Considerata la rilevanza e la complessità dell'agire in raccordo tra le Istituzioni e gli Enti firmatari del Protocollo d'Intesa, che a vario titolo si occupano di disabilità, al fine di dare attuazione ai contenuti dello stesso è istituito un Comitato Tecnico-Scientifico che rimarrà in vigore per l'intero quinquennio di durata del Protocollo.

Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito dai rappresentanti esperti nominati nel numero di uno per ogni soggetto firmatario o aderente del presente protocollo.

Nella prima riunione, il Comitato adotta un Regolamento di funzionamento.

La convocazione del Comitato Tecnico Scientifico è disposta dal C.N.I.S., il quale svolge anche la funzione di coordinamento dei lavori.

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce almeno tre volte l'anno, ha il compito di:

- definire le linee generali di attività del C.D.H. e delle strategie rispetto alle finalità;
- elaborare e approvare un piano di attività annuale per l'attuazione delle finalità del presente Protocollo. A tal fine, il Comitato Tecnico Scientifico può istituire al suo interno Gruppi di lavoro per approfondire tematiche specifiche;
- verificare periodicamente lo stato di attuazione del piano di attività annuale e i risultati ottenuti dall'attuazione del Protocollo;
- promuovere attività di valorizzazione e conoscenza delle fonti dati esistenti, sia di tipo statistico sia di tipo amministrativo, di ricerca e di studio sulla condizione delle persone con disabilità, sui servizi loro destinati e sull'impatto delle politiche per la disabilità a livello regionale;
- collaborare con le istituzioni operanti nell'ambito della disabilità, formulando pareri, proposte e collaborando alla realizzazione di iniziative le cui finalità siano coerenti con quelle del presente protocollo;
- promuovere l'informazione dell'esistenza del Protocollo d'Intesa e delle sue finalità presso Istituzioni, Soggetti pubblici, privati, soggetti non profit, con particolare riferimento alle Associazioni delle persone con disabilità e le le famiglie;
- assumere le iniziative più idonee per l'eventuale aggiornamento del testo del Protocollo d'Intesa, qualora intervenissero modifiche legislative e normative rilevanti.

Art. 2

Durata del presente Protocollo

La durata del presente protocollo è quinquennale.

Art. 3

Spese e oneri fiscali

Il presente Protocollo, redatto in n. 1 originale, firmato da ciascun aderente, è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Le spese di bollo, se dovute, sono a carico di ciascun Soggetto firmatario in misura paritaria.

Campobasso, 26.02.2018

Presidente Regione Molise

(firma in formato CADES-BES)

Presidente Provincia di
Campobasso

Sindaco del Comune di Campobasso

IL SINDACO
Antonio BATTISTA

Dirigente dell'Ufficio Scolastico
Regionale per il Molise

Rettore dell'Università degli
Studi del Molise

Direttore Generale ASReM

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Gennaro Sosio)

Presidente ANCI Molise



A.N.C.I. MOLISE
Viale Elena, 1 - c/o Palazzo di vetro
86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874.429023 - Fax: 0874.429024
Cod. Fisc. 92016000702
e-mail: moliseanci@gmail.com

Presidente C.N.I.S. sez.
Campobasso

C.N.I.S. - 05
COORDINAMENTO REGIONALE
Mare Di Mezzano

Ambito Territoriale di Campobasso
Sindaco di Campobasso

Ambito Territoriale di
Riccia/Bojano
Sindaco di Riccia

Ambito Territoriale di Larino
Sindaco di Larino

Ambito Territoriale di Termoli
Sindaco di Termoli

Ambito Territoriale di Isernia
Sindaco di Isernia

Ambito Territoriale di Venafro
Sindaco di Venafro

Ambito Territoriale di Agnone
Sindaco di Agnone

IL SINDACO
Dr. Giacomo D'Apollonio



IL SINDACO
Antonio Sarno



Campobasso, 26.02.2018